



temi di Critica e Letteratura artistica



# FILIPPO MELI (1889-1965): CONOSCITORE E STORICO DELL'ARTE

**ROBERTA SANTORO**



Università degli Studi  
di Palermo



Facoltà di  
Lettere e Filosofia



Dipartimento di Studi  
Storico Artistici



Società Italiana  
di Storia della Critica d'Arte

## **Filippo Meli (1889-1965): conoscitore e storico dell'arte**

La monografia, di prossima pubblicazione su teCLa, ricostruisce il percorso bio-bibliografico di Filippo Meli, attiva personalità nel campo della critica d'arte del Novecento siciliano, grazie al ritrovamento di documenti, attestati, certificazioni inedite - qui pubblicate - a cui si unisce la scoperta di una produzione pittorica e grafica di cui si ignorava l'esistenza. Questo ricco materiale documentario ha permesso di ripercorrere gli anni della formazione artistica dello studioso e i suoi legami con i principali conoscitori del tempo, fra i quali spiccano Adolfo Venturi e Maria Accascina.

Il nome di Meli è essenzialmente legato alle monografie sullo scultore Giacomo Serpotta (*Giacomo Serpotta, vita e opere con 165 documenti inediti e 71 tavole*) e sull'architetto Matteo Carnilivari (*Matteo Carnilivari e l'architettura del Quattrocento e Cinquecento in Palermo da documenti inediti*) essendo, per lo più, trascurato il suo fecondo e instancabile contributo offerto alla stampa periodica italiana ed estera.

Da questo lavoro emerge l'instancabile attività dello studioso che si distingue, nel panorama degli studi dell'arte siciliana del primo Novecento, come figura di conoscitore d'arte e, in particolare, di appassionato e puntuale ricercatore d'archivio che mostra il suo interesse non solo per la pittura (*Problemi di pittura siciliana nel Quattrocento*), la scultura (*Sculture pisano-lucchesi della seconda metà del sec. XII*) e l'architettura (*Degli architetti del Senato di Palermo nei secoli XVII e XVIII*), ma anche per le arti applicate come l'intaglio ligneo, l'attività dei marmorari, quella degli argentieri (*Un singolare miniaturista d'occasione. Don Santo Gigante*), percorrendo la stessa linea delle indagini dedicate ai manufatti d'arte applicata già tracciata dagli studi di Gioacchino Di Marzo e di Maria Accascina.

Particolare attenzione oltre che al metodo di studio adottato da Meli nelle sue indagini sull'arte siciliana, sempre basato sulla ricerca documentaria e l'analisi diretta delle forme e dello stile di un'opera d'arte, con attenzione al dato materico, alla ricerca iconografica e iconologica, è stata rivolta alla catalogazione e alla lettura dei suoi numerosi scritti pubblicati sulla stampa periodica sia locale che nazionale ed estera. Essi offrono interessanti spunti non solo per la ricostruzione del dibattito culturale sulle arti ma in particolare per le problematiche relative all'insegnamento della storia dell'arte nelle scuole nei primi decenni del Novecento...